Cronache milanesi

Il prezzo dell'energia elettrica non deve essere aumentato

Ci viene segnalato che la Società Edison avrebbe intenzione di ripetere alla Giunta Mangiagalli la richiesta d'autorizzazione ad aumentare i prezzi ch'essa ha attualmente in vigore per la fornitura dell'energia elettrica. Probabilmente la Società pensa che, replicando la domanda colla dovuta preparazione e attraverso le necessarie pressioni, si possa ottenere oggi quanto ieri è stato negato. Non ha poi tutti i torti quando si pensi agli esempi di... energia dati dalla Giunta di fronte alle richieste di aumento della propria merce presentate in varie occasioni dai fornai e lattivendoli cittadini.

Entrando però nel merito della questione, dobbiamo dire che se nessuna ragione vi era un mese fa per un aumento sul prezzo dell'energia elettrica, tanto meno vi è una ragione oggi. La situazione generale della fornitura è talmente migliorata che si è abolito, in questi giorni, il decreto sui turni di riposo settimanali, nelle industrie cittadine. Abbiamo già dimostrato recentemente l'assiduità della motivazione delle spese che la Società incontra per la costruzione dei suoi impianti in alta montagna. Non ci risulta infine che la Edison abbia aumentato di un solo centesimo le paghe di fame dei suoi operai ed impiegati, malgrado l'impressionante aumento del costo della vita. Dunque? Dunque vogliamo credere che la voce a noi segnalata e da noi raccolta non corrisponda alla verità, poichè dovremmo dire, in questo caso, che nessun limite esiste alla più sfrenata avidità di guadagno di certe aziende e società industriali e vogliamo anche sperare, in caso di replica della richiesta, che la Giunta trovi in sè il... coraggio di una seconda repulsa per motivazione insufficente ed infondata.

Ma intendiamo dire qualche cosa di più in proposito, e precisamente che sarebbe ora di passare ad una diminuzione del prezzo dell'energia elettrica, specialmente per quella fornita a scopo illuminante e più particolarmente ancora per quella fornita agli utenti meno ricchi, abitanti in case proletarie.

Vi è poi la questione della termica, dell'energia cioè prodotta con impianti non idroelettrici, da rivedere. I conti presentati in questi giorni dalla Edison agli utenti, e che si riferiscono al mese di gennaio, portano ancora notevoli somme, in aggiunta al prezzo corrente stabilito, per l'energia fornita termicamente. Questo « sopraprezzo termico », come già abbiamo rilevato qualche tempo fa, è stabilito dalla Società per i tre o quattro mesi dell'inverno, ma nessuno può, in realtà, avere il mezzo di controllare se esso è logico e se esso risponde alle spese effettivamente incontrate dalla Società per produrre l'energia in quel determinato modo, poichè ciò dipende da uno svariato complesso di circostanze assolutamente fuori da ogni possibilità di cognizione e quindi di controllo da parte di alcuno che non sia della ristretta cerchia dei dirigenti ed impiegati principali dell'Azienda. E se fosse anche vero che questa energia termica costa alla Società il prezzo da essa dichiarato vi è pur sempre da rilevare che la Società fornisce tale energia — per una piccola proporzione nei confronti di quella idroelettrica — per tre o quattro mesi soli dell'anno.

Questa questione dovrebbe essere esaminata a fondo, da chi di dovere. Gli industriali, piccoli e grandi, che si vedono « caricare il conto in modo sensibilissimo da questo « sopraprezzo termico », hanno, purtroppo, la possibilità di rifarsi intensificando lo sfruttamento della mano d'opera da essi impiegata ed aumentando i prezzi della merce da essi venduta. Ma gli utenti poveri, il cui salario — unica risorsa loro — mai accenna ad aumentare mentre invece aumenta terribilmente, giorno per giorno, il costo della vita, come possono affrontare questa spesa d'energia elettrica, a scopo illuminante, sovraccarica di questo incontrollabile « sopraprezzo termico »? Si è dato il caso di piccoli utenti « a forfaits » che si sono visti aumentati il conto, da tale sopraprezzo, di un'altra abbondante metà. E' mai concepibile una roba simile? Si vorrà applicare il sopraprezzo termico anche nel conto di febbraio, benchè in tale mese si sia verificato un deciso miglioramento dal punto di vista della fornitura idroelettrica?

Il prezzo a cui viene rifornita l'energia elettrica per illuminazione ai privati — centesimi 75 al kwh di fronte al prezzo a cui l'energia viene fornita ai piccoli utenti industriali — centesimi 45 al kwh — ed ai grossi industriali — prezzi da convenirsi di volta in volta, che possono quindi variare da 10 a 15 centesimi il kwh — sono ancora troppo forti, data la migliorata situazione attuale, e possono essere suscettibili di riduzioni.

I nuovi impianti idroelettrici della Edison che entreranno in funzione nell'anno prossimo, invece di essere — come si vorrebbe sostenere — pretesto di aumenti per la fornitura dell'energia, dovrebbero essere causa di diminuzione o, per lo meno, causa di eliminazione, se non in casi eccezionalissimo, dell'assurdo ed elevato « sopraprezzo termico ».

Lire svalutate o non svalutate la Edison ne incassa parecchie e fino i sassi sanno che i suoi bilanci sono floridissimi ed i suoi guadagni ingenti. Basta chiederne conto del resto agli azionisti. Ci parlino dunque di diminuzioni, una buona volta, e non di aumenti!

Indennità caro viveri e ore straordinarie agli infermieri ed operai di Mombello

Finalmente, dopo lunghe attese e laboriose trattative condotte dalla Lega Infermieri ed Operai di Mombello coll'assistenza della Camera del lavoro, si sono potuti avere alcuni miglioramenti, che, per quanto non siano nella misura desiderata dal personale, alleviano la non lieta posizione finanziaria degli addetti al Manicomio.

Ieri mattina una Commissione composta dagli infermieri Caldera e Signori, dall'operaio Roncalli e dal portiere Colombo assistita dal Segretario della Camera del lavoro generale Giovanni Bensi, ha discusso lungamente col deputato provinciale Vai, in assenza del comm. Fabbri indisposto, ed ha concordato i seguenti miglioramenti:

Dal primo gennaio al 30 giugno verrà corrisposta a tutti i salariati una straordinaria indennità di caro viveri del 10 p. cento sul salario lordo e sul caro viveri percepito da ogni salariato

Con decorrenza dal primo ottobre 1921 il pagamento di un'ora di straordinario di lavoro agli infermieri e di due ore e un terzo alle infermiere per ogni giorno con la percentuale del 25 per cento.

La commissione operaia espose poi i punti di vista dell'organizzazione sul modo di divisione dei turni delle vacanze, del diritto ai portieri di percepire l'ora straordinaria concessa agli infermieri, la revisione di alcune paghe di categorie operaie, la facoltà di cambiamento dei turni, al che il deputato avv. Vai dichiarò di sottoporre le questioni alla Deputazione provinciale perchè le risolvesse.

La Commissione del personale prese atto delle sue riferite dichiarazioni, non senza però avere fatto notare che mentre le attuali concessioni furono date dietro intervento della lega aderente alla Camera del lavoro, ai Sindacati fascisti si sia data una precedenza ed una preferenza che le precedenti dichiarazioni della deputazione avrebbero escluso

L'avv. Vai dichiarò esplicitamente che la deputazione non ha dato preferenze a nessuna organizzazione, che essa tratta con ambedue le leghe esistenti, a parità di condizioni.

Questo tenemmo a portare a conoscenza di tutti per dimostrare che solo mercè la continuata e tenace azione della vecchia lega aderente alla Camera del lavoro è stato possibile ottenere questi miglioramenti che fino a qualche tempo fa erano vivamente contrastati dalla Deputazione col compiacente appoggio dei quattro gatti delle Corporazioni

Il mistero del feretro del "foppone„ di S. Gregorio

Tutte le congetture fatte circa la cassa o lo scheletro messi a giorno durante gli scavi della « Stage », in via S. Gregorio, sono cadute. Lo scheletro non ha potuto essere identificato e della cassa non esisteva alcuna traccia degli ori e pietre preziose che si era già architettato di avervi visti. Trattasi, infine dello scheletro di un giovane ventenne la cui sepoltura non rimonta affatto all'epoca della peste di Milano, come qualcuno avevo voluto affermare, ma appartiene più recente, quando cioè fu riattato il piccolo cimitero della chiesa di S. Gregorio.

Una riunione della cellula Richard-Ginori

La cellula della Richard Ginori si è riunita assieme a diversi simpatizzanti per discutere su vari argomenti e per esaminare la situazione interna dello stabilimento. Si è constatato che il malcontento è generale in tutta la massa operaia per quanto riguarda le ore straordinarie che vanno poi a tutto profitto della Società stessa, mentre gli operai che fanno dieci ore di lavoro guadagnano molto meno; in media di quando ne facevano otto.

Per l'incitamento dei compagni della cellula il Reparto Fornaciai Biscota, in un giorno della settimana scorsa, abbandonò il lavoro alle ore 17 in segno di protesta. I nostri compagni lavorano attivamente e nella massa incontrano molta simpatia.

Dopo varie altre deliberazioni sull'organizzazione della cellula, la riunione si sciolse.

La costituzione della cellula "Alfredo Cappelli„

In una officina del rione Loreto, la quale non specifichiamo per ragioni interne dell'officina stessa, si è ieri costituita la cellula, che per unanime acclamazione venne intitolata al nostro compagno caduto « Alfredo Cappelli ».

Si passò poi alla costituzione del Comitato direttivo e un compagno incaricato dalla sezione spiegò il funzionamento delle cellule, la loro ragion d'essere, le finalità, che il Partito e l'Internazionale si propongono attraverso questa nuova attrezzatura organizzativa.

Venne infine nominato il corrispondente dell'officina per la stampa comunista.

CONVOCAZIONI

F. I. O. M. — Tutti gli operai delle officine della Società Generale di Elettricità (già Franco Tosi) di via Borgognone sono convocati alla Camera del Lavoro per le ore 20.30.

Lega calzolai a mano e macchina. — L'assemblea che giovedì scorso ha dovuto essere rinviata, è indetta per questa sera, 5 marzo, alle ore 20,30.

Lutto di un compagno

E' morto all'Ospedale Maggiore, dopo una lunga malattia, il padre del compagno Ernesto Barossi, vecchio lavoratore organizzato

I funerali avranno luogo quest'oggi, partendo dall'Ospedale Maggiore. Le più sentite condoglianze nostre e di tutti i compagni vanno al compagno Barossi, colpito nei più cari affetti.

Falsario e truffatore arrestato

Essendo stato condannato dal tribunale di Roma a 4 anni e 4 mesi di reclusione per falsi e truffe commesse in quella città, è stato arrestato ieri Giuseppe Ranzani di Luigi d'anni 27, da Milano, il quale, durante il suo soggiorno alla capitale si faceva passare per Ernesto Colombo

E' stato inviato al Cellulare.

Media dei cambi

Francia 126,87,50; Svizzera 480,90, Londra 118,95; America 24,97,50; Belgio 216,05.

Federazione provinciale comunista

Zona di Milano

Conformemente alle precedenti disposizioni della F. P. C., la quale lasciava alle singole zone libertà di iniziativa per la sottoscrizione pro "Unità" la Sezione com. di Milano ha disposto che ogni suo iscritto sia provveduto di tre schede da restituirsi riempite nel termine massimo di mesi tre e con l'importo massimo complessivo di L. 20. Queste disposizioni sono tassative per tutti gli iscritti alla Sezione di Milano e sono — ripetiamo — in perfetta armonia a quella libertà d'iniziativa stabilita dalla Federazione provinciale, la quale per altro, ha emanato anche sue disposizioni che restano valide per la provincia.

Si ricorda a tutti i compagni che dal primo marzo il pagamento delle quote si effettuerà a mezzo del fiduciario amministrativo di cellula.

* * *

Si son riuniti il C. E. sezionale e il C. E. federale sindacale; presente anche un membro dell'Esecutivo sindacale nazionale, per stabilire il piano pratico di lavoro per l'attuazione della tattica sindacale del Partito. Dopo aver preso in esame la situazione delle varie categorie e le esigenze particolari di ciascuna di fini della nostra penetrazione fra le masse, si è dovuto constatare che ancora una gran parte dei nostri militanti non sono iscritti alle organizzazioni sindacali. Si è perciò deciso che tanto gli organi sindacali, quanto quelli politici cureranno che nel più breve tempo possibile tutti gl'iscritti al Partito siano iscritti ai sindacati di classe. Valga anche il presente comunicato di norma ai compagni non ancora in regola.

Il Comitato Esecutivo.

Scarso rendimento....

Due ex ferrovieri, licenziati durante la gestione del farmacista Tuirea, leggono che l'impresa assuntrice del servizio di pulizia dei vagoni alla Stazione Centrale cerca del personale e più precisamente degli elementi che possano fare il capo-squadra. Essendo disoccupati, vanno a vedere di che cosa si tratta. Trovano, nell'ufficio dell'impresa, un tizio, dal muso arcigno, che dà l'impressione di essere tutto lui e di sapere tutto lui. Alla richiesta di informazioni sul lavoro offerto, costui risponde ai due operai che si trattava di fare il capo-squadra di gruppi di pulitori: compito da svolgersi in maniera molto energica perchè costoro erano dei teppisti, che solo con la prepotenza potevano essere domati.

Quanto alla paga poi, si trattava di venti lire al giorno, senza alcun riposo settimanale e senza alcuna garanzia di continuità o di ogni altro genere. Invitati a ritornare per concludere due giorni dopo, i due operai vanno e questa volta trovano ancora il tizio di cui sopra, più due altri col fascio littorio all'occhello. Uno di costoro, appena saputo che essi erano dei ferrovieri licenziati col famoso articolo 19, dichiarava loro che non c'era nulla da fare, perchè la Direzione compartimentale aveva fatto noto all'impresa, quella stessa mattina, il divieto di occupare ex ferrovieri licenziati col suddetto articolo. Costoro, evidentemente, non hanno diritto di lavorare e di vivere trattandosi, d'altra parte, di compiere un lavoro di aguzzino prepotente sopra altri lavoratori per la famosa paga di venti lire al giorno, può effettivamente essere sorto il legittimo dubbio, nella Direzione compartimentale, che gli ex ferrovieri licenziati avrebbero "preso scarsamente" su questo terreno. Lo pensiamo anche noi.

Le riunioni politiche degli aventiniani

Il centro della vita politica si è trasferito in questi giorni, sinora in via tutt'affatto transitoria, da Roma a Milano. Vi sono stati infatti, ieri e ieri l'altro, alcune riunioni politiche di carattere nazionale.

La Direzione del Partito socialista italiano si è riunita e, dopo aver discusso sull'esito del Consiglio Nazionale, ha votato un ordine del giorno nella prima parte del quale si sommano i voti dei due ordini del giorno, diremo così di destra e di centro — circa 27.000 — contro quelli ottenuti dall'ordine del giorno di sinistra — circa 3000 — per dedurne che il Consiglio Nazionale ha approvato l'opera della Direzione, l'azione svolta dai rappresentanti del Partito in seno al Comitato delle Opposizioni, ed ha autorizzato la Direzione a mantenere ancora in tale Comitato, i rappresentanti del Partito che dovranno « conformarsi al voto indicato dal Consiglio Nazionale ». Non si può dire che tale definizione sia oltremodo chiara, ma ciò rientra nel sistema.

Nella seconda parte poi dell'ordine del giorno si sommano invece i voti ottenuti dagli ordini del giorno di centro e di sinistra — circa 15.000 — contro quelli ottenuti dall'ordine del giorno di destra — circa 14.000 — per dedurne che il Consiglio Nazionale ha inteso scartare definitivamente ogni possibilità di blocchi elettorali coi Partiti borghesi. La prima parte è stata approvata all'unanimità, la seconda ha avuto 6 voti favorevoli e tre astenuti (Nenni, Vella e Romita).

* * *

Anche la Direzione ed il Gruppo parlamentare del Partito repubblicano hanno avuto, qui a Milano, una riunione che si è dichiarata per la permanenza sull'Aventino, per l'astensione elettorale e, ove questa non riuscisse unanime, per la partecipazione alla lotta elettorale in blocco con le altre Opposizioni.

* * *

Presieduto da Amendola, si è svolto Convegno dei fiduciari dell'Alta Italia dell'Unione Nazionale, l'organizzazione politica che, in caso di elezioni, dovrebbe raccogliere le forze democratiche ostili al Governo. La riunione deliberò soltanto su questioni di carattere organizzativo in vista del Consiglio Nazionale dell'Unione che si terrà a Roma il 15 prossimo.

* * *

L'Aventino ha tenuto una riunione interregionale dei Comitati d'opposizione dell'Alta Italia alla quale, presieduta da Amendola, erano presenti De Gasperi, per i popolari; Facchinetti, per i repubblicani; Oro Nobili, per i massimalisti; ed una trentina d'altri deputati. Furono presi accordi per l'attività da svolgersi particolarmente in quei luoghi dove i Comitati locali non sono stati ancora costituiti.

* * *

Anche i popolari hanno tenuto una riunione di Direzione nella quale è stato votato un ordine del giorno per la permanenza sull'Aventino ed in cui la Direzione si compiace che l'ultimo appello del Consiglio Nazionale popolare, mentre non ha turbato la compagine e la tattica dell'Aventino, ha servito a promuovere una leale chiarificazione tra i diversi Partiti di opposizione di fronte ad eventuali sviluppi della situazione ». Sempre abili o sornioni gli allievi *di don Sturzo!*

Fra i combattenti

Come potevasi facilmente prevedere la Commissione di reggenza dell'Associazione Combattenti, presso la quale si erano portati a conferire gli on Bellotti e Alfieri, è intervenuta nella controversia fra Federazione provinciale e Sezione locale telegrafando al presidente Bruna di rimanere in carica fino a che la Commissione avrà provveduto a compiere gli accertamenti necessari. Il che, data la situazione, vuol dire fino alle prossime elezioni che si faranno, quando si faranno.

Nuovi fermi per il furto al Biffi

Dalle indagini relative allo scassinamento della cassaforte del Biffi, si è assodato che detta cassaforte, quantunque presenti segni evidenti di tentato scasso, è stata aperta con chiavi vere. Le chiavi erano tenute dal cassiere, rag. Benaldi Emilio.

Intanto è stato proceduto al fermo del direttore del Biffi Angelo Viscordi di anni 40, abitante in via Bellotti 5 e a quello del rag. Benaldi il quale però al momento del furto, si trovava a casa indisposto. Sono stati sottoposti a stringenti interrogatori sui quali si mantiene il massimo riserbo. Ha pure avuto luogo una perquisizione in casa dei due fermati, della quale non è stato comunicato l'esito. Più tardi tanto il direttore che il ragioniere venivano rimessi in libertà.

CRONACHE GIUDIZIARIE

(Tribunale Penale di Milano)

La condanna dell'ex milite fascista

Il processo a carico del fascista Rinco Carlo di Paolo, che si è svolto a porte chiuse dinanzi ai giudici della undicesima sezione del nostro tribunale, è terminato con la condanna dell'imputato a mesi 3 giorni 10 di reclusione e 600 lire di multa. I testi citati erano nella quasi totalità fascisti della milizia nazionale.

Operai assolti dal Tribunale

Si è discussa ieri nel pomeriggio alla dodicesima sezione del tribunale la causa intentata contro: Blora Attilio di Luigi e Virginia Garone nato il 9-10-1891 a Mortara, residente a Rosate, celibe, bracciante.

Caserini Antonio di Angelo e Rosa Bertacchi nato il 9-9-1896 e residente a Rosate, celibe, agricolo.

Bruni Luigi di Battista e Virginia Ciceri nato il 26 febbraio 1898 e residente a Rosate, celibe, agricolo.

Detenuti dal 16 al 29 settembre 1922.

Noro Pierino di Carlo e Letizia Abbiati nato il 13 marzo 1898 e residente a Rosate, celibe, fattorino.

Zanardi Francesco fu Domenico e di Celestina Mabelli nato il 3 gennaio 1894 a Bettola residente a Milano Corso Buenos Ayres 47, coniugato, operaio.

Imputati: del reato p. e r. dagli art. 1, 4, 7, R. D. 3 agosto 1919 N. 1360 per avere in Milano, Rosate ed altrove, da alcuni mesi e sino al 16 settembre 1922, detenuto, conservato o omesso di consegnare alla autorità cinque bombe a mano facendole celare e sotterrare in casa del Blora.

Il Tribunale, dopo aver udito la deposizione fatta dal Vice-brigadiere dei RR. CC. Carozzini Vincenzo, di Giuseppe, di anni 23, il quale dichiarava che gli imputati, tutti comunisti, avevano effettivamente celate le bombe in parola, dietro istanza dei difensori avv. Rosolino Ferragni per lo Zanardi e Franco Clerici per gli altri, su conforme parere del P. M. pronunciava sentenza d'assoluzione per sopravvenuta amnistia in quanto al reato in parola rientra nella categoria dei reati politici.

L'assoluzione di un capitano

Il Tribunale Militare ha mandato assolto oggi il capitano Bal Enrico già addetto al campo di aviazione di Cinisello, accusato di diffamazione, appropriazione indebita e prevaricazione che egli avrebbe commesse, stando all'accusa, quando nell'epoca in cui era addetto al suddetto campo e precisamente durante gli anni 1923 e 1924. L'assoluzione, per le prime due accuse, fu data per non aver commesso i fatti addebitatigli, per la terza accusa per insufficenza di prove.

Assolto dall'accusa d'omicidio colposo

In seguito al suicidio della dattilografa Silva Maria d'anni 17, impiegata a Monza presso la ditta di Angelo Tagliabue, era stato denunciato per omicidio colposo il suo principale, Angelo Tagliabue, perchè la ragazza ebbe a confessare, al letto di morte, d'essere stata indotta al tragico passo da dispiaceri intimi causati dal fatto di aver dovuto troncare una platonica relazione amorosa con il suo principale stesso.

Ieri mattina il Tagliabue compariva dinanzi ai giudici della XII Sezione del Tribunale il quale, dopo l'escussione di vari testi, e le requisitorie del Pubblico *Ministero e della Parte Civile, emetteva* sentenza d'assoluzione nei riguardi dell'imputato per non aver commesso il fatto.

L'istruttoria per il furto dei gioielli

Il giudice istruttore avv. Tribuzio e il sostituto procuratore del re avv. Apostoli, che si stanno occupando dell'istruttoria relativa al furto di due milioni di gioielli, si sono ieri recati, per un sopraluogo, negli uffici dell'orefice Calderoni in via Durini, ove hanno eseguito importanti rilievi

La risorsa del disoccupato

L'operaio disoccupato Giovanni Possenti di Carlo d'anni 27, era venuto da Tieviglio in cerca di lavoro nella nostra città, ma, per quanto cercasse, non era riuscito a trovare una occupazione. Passando per il corso Roma e visto una bicicletta incustodita, se ne impadroniva, cercando di darsi alla fuga. Fu però fermato e tradotto al Commissariato di via Curtatone ove venne dichiarato in arresto.

Il riconoscimento di un'annegata

L'altra mattina venne estratta dalle acque dell'Olona nei pressi di via Pagliano, una donna che spirava mentre la si trasportava all'Ospedale Maggiore. Ora la disgraziata è stata riconosciuta per certa Emilia Casoli, d'anni 47, nativa di Colorno e dimorante in via Pontiecio 1. La povera donna si è suicidata perchè soggetta ad acuta nevrastenia.

TEATRI

Io voglio così

3 atti di W. S. Moughan al Manzoni

Dello stesso autore abbiamo sentito qualche giorno fa all'Olimpia una bella va si è ripromessa ieri sera di dimostra commedia: *il mio amico Jack*. La Pavlova che, come Omero, anche Moughan sonnecchia talvolta della grossa

I casi di mrs Worthley, una semi orizzontale arricchita, la quale incapricciata di Geraldo Halstane di cui è stata a lungo l'amante, vuole farsi sposare da lui, e ci riesce col cacciare la di lui fidanzata nella braccia d'un suo nipote cui ella garentisce una magnifica rendita, i casi di mrs Worthley non sono gran che peregrini e non meritano che si spenda tempo e fatica a illustrarli. Niente di notevole in questa interminabile farsa che la compagnia della *Pavlova ha allestito con gusto. Il dialogo* è prolisso, flacido, banale, i tipi sono quelli di cento altre commedie del genere, l'invenzione è logora come una ciabatta, le parole sono molte troppe e stancherebbero persino uno stilita.

Per l'interpretazione dire che Tatiana Pavlova ha sfoggiato delle parrucche assai belle le cui tinte sono tolte dai colori della bandiera nazionale. E' questo un omaggio di più che l'illustre attrice russa rende alla nazione che l'ospita e gremisce i teatri dov'ella si esibisce; e per esso non ci stancheremo di significarle la nostra gratitudine. In quanto al tono complessivo della recitazione se affermassimo d'esser rimasti molto soddisfatti, diremmo cosa non vera. Il mio amico Saponaro può dichiarare che data la qualità dellavoro di Mouzhan più vicina al caffè concerto ed all'operetta che alla commedia vera e propria, la recitazione non poteva essere diversa da quella che è stata. Saponaro può aver ragione. Ma la morale della favola potrebbe anche essere questa, che la Pavlova, degna sorella di Anna Fougez o di Nella Regini, non avrebbe niente da fare sulle scene di prosa.

La sciamo la questione in sospeso.... Certo il pubblico ier sera ha sbadigliato a lungo ed infine, non potendone più, ha ricorso ai più svariati ordegni per fare chiasso e interrompere il *delizioso* lavoro dell'umorista inglese. Quanto a noi avremmo quasi voglia di dir bene del pubblico, se la dura esperienza del passato non ci avvertisse di che lagrime grondi il giudizio sulle opere d'arte nei teatri milanesi.

Oltre alla Pavlova ricorderemo, per dovere di cronaca, Cirlente, Ridenti, Mina, V. Geri, M. Raspini, A. Moriga.

Gli spettacoli di questa sera

SCALA — (Stagione d'opera) — Riposo.
CAPCANO — (Comp. «La Gaudiosa») — «La donna perduta», di Pietri — ore 20,45.
DAL VERME — Circo equestre Busch — ore 21.
MANZONI — (Comp. Pavlova) — «Io voglio così», di Maugham — ore 21.
OLIMPIA — (Comp. Galli Guasti) — «Quel signore delle cinque», di Hennequin e Weber — ore 21.
LIRICO — (Comp Regini Lombardo) — «Per marina», di Adami — ore 20,45.
FILODRAMMATICI — (Comp. Ferrero-Rossi-Calò) «Moglie innamorata», di Renato — ore 21.
DIANA — Comp. del «Teatro del Popolo») — «Rifugio», di Niccodemi — ore 21.
FOSSATI — (Comp. Wetrick) — Spettacoli d'illusionismo.
EDEN — (Comp. del «Pupo Giallo») — «Per affari di famiglia», di Rota — ore 21.
POLITEAMA MILANESE — (Comp. Testa-Manca) — «Quell'imbecille di Giacomino», di Ripp e Del Ami — ore 21.
NAZIONALE — (Comp. Ispalio) — «Scugnizza», di Costa — ore 20,45.
AUGUSTEO — (Comp. Razzoli) — «La principessa delle Czardas», di Kalmann — ore 20,45.

Gli spettacoli alla Scala

Venerdì (recita n. 21), alle ore 20,45, ottava ed ultima definitiva rappresentazione di «Haensel e Gretel», col ballo «Il convento veneziano». Serie B, 46ª recita del primo turno per i palchi. Le prenotazioni si aprono giovedì mattina.

Sabato (recita n. 22), prima rappresentazione dell'opera nuovissima «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Serie A, 47.a del primo turno. Le prenotazioni si iniziano, anche per quest'opera, giovedì mattina.

Domenica (recita n. 23), alle ore 14 quinta di «Aida», fuori abbonamento per la platea, 45.a del secondo turno per i palchi. Le prenotazioni si aprono venerdì mattina

La 2.a Esposizione Internazionale dell'Acquarello

Nelle sale della Permanente, in via Principe Umberto 32, si aprirà, fra non molto, per iniziativa dell'Associazione Acquerellisti Lombardi, la Seconda Esposizione Internazionale dell'Acquerello alla quale è assicurata la partecipazione, oltre che dei migliori acquerellisti italiani, di folti gruppi di acquerellisti di quasi tutti i paesi di Europa. Vi sarà anche una sezione russa, organizzata dal pittore acquerellista Bessrodny

"Rassegna Sindacale„ sequestrata

In data di ieri è stato comunicato al Direttore-responsabile di «Rassegna Sindacale» Alibrando Giovannetti, il decreto del Prefetto Pericoli che ordina il sequestro del terzo numero di «Rassegna Sindacale» organo dei sindacalisti rivoluzionari

Università Proletaria Milanese

La Russia. — Questa sera, alle ore 21, in via Panti 19, il dott. A. Schiavi terrà la quarta lezione del corso: **Il mondo capitalistico moderno. Tema: La Russia.**

Il problema del dolore. — Domani sera, l'avv. Antonio Greppi terrà una conferenza sul tema: **Il problema del dolore.**

Richiesta di operai

All'Ufficio di collocamento di via Pace n. 10, occorrono: 1 esperto capo reparto conoscitore stampi per trafilerie tubi acciaio per cofi ed affini, 1 capo reparto per trafilerie a freddo tubi acciaio e ottone, 1 capo reparto per la susseguente: lavorazione tubi (cofi e affini); 1 operaio tranciatore per lamiere motori elettrici, 1 operaio avvolgitrice: 1 rettificatore: 8 tornitori per lavori in serie; 10 aggiustatori: 4 fresatori, 2 aiuti fresatori: 1 stampatore al maglio; 1 aiuto lattoniere; 1 aiuto meccanico per piccola officina; 1 elettricista idraulico per impianti interni, 1 provetto e un aiuto montatore per biciclette; 1 aggiustatore per montaggio macchine filati; 3 operai limatori per telai biciclette 2 aiuti verniciatori possibilmente pratici dette insegne; 6 manovali possibilmente pratici di frigoriferi, 2 abili cucitrici di berrette; una macchinista cucitrice pagita per cappelli da signora; 2 macchiniste, una preparatrice, 3 aiutanti stireria per biancheria da uomo e da signora; una stiratrice per tintoria, 2 lavoranti in borsette e portafogli (pelle); 2 operaie lavoranti in borsette (seta), 30 giovanette dai 17 ai 19 anni macchiniste a jour (farzoletteria).

Vita del giornale

MILANO — Carlo — Pur non pubblicando mai i nomi dei nostri corrispondenti o informatori, noi dobbiamo conoscerli personalmente o almeno sapere il loro nome, cognome e indirizzo Ecco perchè non pubblichiamo la tua lettera, in tutte le officine ove esistono le cellule, gli scritti debbono essere trasmessi a mezzo di queste.

Gli industriali baresi non rispondono alle richieste operaie

BARI, 4.

Si è riunito il Consiglio Direttivo della Lega Operai Edili aderente alla F.I.O.L. per esaminare la situazione della categoria in relazione al memoriale presentato agli imprenditori per la revisione dei salari. Il rappresentante la Federazione fece una dettagliata relazione sul risultato del colloquio avuto col presidente degli imprenditori; facendo rilevare i cavilli opposti allo scopo evidente di non voler concludere nulla.

Tutti i membri del C. D. furono d'accordi ad approvare l'opera svolta dalla Federazione, dando altresì mandato alla Commissione di procedere alla continuazione della vertenza e smascherare le subdole manovre degli industriali edili che specie nella nostra città fanno affari d'oro per il grande sviluppo assunto dall'industria edilizia.

Infine fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione di Bari della Federazione Italiana Operai Edili, *denunzia all'opinione pubblica* la condotta degli industriali imprenditori che con cavilli cercano di sviare una discussione e una risposta alle richieste eque avanzate dalla Federazione, adducendo scuse puerili e cercando di voler inviare le trattative col pretesto di un imminente ribasso dei prezzi dei grani!

Conferma il suo memoriale e aggiunge che la Sezione Operai Edili non trova nessuna difficoltà a portarci salari alla stregua del costo della vita « anche mensilmente », tanto è vero che le richieste fatte si basano sui numeri indici di esso costo

Invita pertanto i lavoratori edili di Bari a mantenersi disciplinati e fidenti nell'opera che va svolgendo la Federazione, e li mette in guardia contro le manovre padronali, tendenti a voler trarre dalle loro richieste vantaggio tutto proprio ».

Intanto sappiamo che i signori industriali si riuniranno giovedì per dare una risposta definitiva alla Federazione. Non sappiamo quale altro pretesto cercheranno per... non rispondere alle richieste operaie. Intanto gli operai edili della nostra città, compatti attendono fiduciosi l'esito delle trattative, obbedendo disciplinatamente agli ordini della loro organizzazione.

Negli ambienti proletari si segue con grande interesse l'esito della vertenza E del resto ciò è giustificato, se si considera che circa ottomila lavoratori sono addetti a questa industria.

Il segretario torinese della "Fidas„ per la difesa sindacale dei dipendenti statali

TORINO, 4.

In una importante riunione del segretariato torinese della Fidas, sezioni riunite, la segreteria ha informato dell'azione svolta, prima contro il trasferimento dell'Officina Carte Valori da Torino a Roma, poi in favore dei licenziati, per la loro assistenza sindacale, e in genere per la tutela degli interessi dei dipendenti dal Ministero della guerra specie nei riguardi del caro-viveri.

Infine la segreteria comunicò una circolare inviata dal C. C. della Fidas contenente il racconto del colloquio avvenuto il mese scorso presso la Direzione Generale Monopoli la quale comunicava ai rappresentanti operai che la diminuzione di personale in tutte le manifatture comprenderà 3000 fra operai ed operaie nella percentuale del 15 per cento di artieri: dal 48 per cento di operai comuni e del 16 per cento di operaie.

Nel passaggio da permanente a temporaneo le direzioni hanno delle norme da seguire che furono dalla Direzione generale stessa, concretate nei seguenti criteri:

1. Coloro che hanno raggiunto il diritto a pensione;
2. Coloro che hanno moltissime assenze per malattia;
3. Coloro che hanno subito numerosissime punizioni;
4. I meno anziani.

A conclusione il Segretariato torinese deliberava di svolgere un'attiva azione a favore di questo personale così ingiustamente colpito.

Comunisti condannati ad Acqui per aver distribuito schede del S. R.

ALESSANDRIA, 3

Si è svolto alla pretura di Acqui un processo a carico dei compagni Ivaldi Lorenzo di Acqui, Vella e Scolari di Castelnuovo Bormida.

I nostri compagni sono stati denunciati dal maresciallo dei carabinieri di Castelnuovo per avere distribuito giorni fa sottoscrizione pro vittime politiche. I nostri compagni non hanno negato il fatto, anzi hanno sostenuto che era dovuto raccogliere denari per tante povere vittime condannate dalla reazione fascista per il solo fatto di pensarla politicamente differente dall'attuale governo.

Il pretore di Acqui ha tagliato corto e condannato entrambi i nostri compagni a tre giorni di arresto con 16 mesi di condizionale.

Ricomparsa elettoralistica dell'on. Rondani in Valle Mosso

BIELLA, 3.

Col ritorno al collegio uninominale e colla prospettiva di prossime elezioni è ricomparso nei paesi del suo vecchio collegio di Valle Mosso l'eccentrico Rondani. Quest'ultimo che da anni e anni non si faceva più vedere e che, specie nei momenti di maggiore fermento reazionario, dimenticò l'esistenza di questi paesi, che pure gli diedero tante immeritate soddisfazioni, si rifà vivo oggi per riprendere la sua attività tutta personalistica e controrivoluzionaria

Noi non ci saremmo occupati affatto di cotesto signore, ma poichè è proprio lui a tirarci in ballo, stia sicuro che gli faremo d'ora innanzi la meritata reclame (?)

Il nostro brav'uomo va girando di casa in casa rivolgendo a tutti i più sciocchi complimenti e svolgendo un ridicolo genere di propaganda contro i comunisti. Immaginate che se la va pigliando contro i deputati comunisti che tengono comizi agli operai e che ritornano con ciò — dice lui — alla forma demagogica tanto deprecata del '19 e '20

Scioperi e agitazioni operaie

Uno sciopero di Vetrai si è concluso vittoriosamente ad Empoli

Le maestranze delle aziende statali di Bari e Torre Annunziata si sono dichiarate per la « Fidas ».

Un vittorioso sciopero bianco si è svolto a Melegnano, al Lanificio nazionale per protesta contro una rappresaglia padronale

I secondari bresciani sono in agitazione contro il carovita.